

AL BUON CORSIERO

Frédéric de Towarnicki è nato a Vienna nel 1920, risiede a Parigi sino alla sua scomparsa nel 2008. Ha lavorato ai servizi culturali della televisione francese (ORTF) e prodotto diverse trasmissioni su temi filosofici su France-Culture. Poeta, filosofo, critico letterario – traduttore di Ernst Jünger –, autore in numerose riviste, intervista per «Le Figaro» Konrad Lorenz, Ernst Jünger, Pablo Picasso, Jean-Paul Sartre, Alain Resnais e Jacques Prevert.

«In lontananza di tempo e di spazio Frédéric de Towarnicki racconta il suo incontro con Martin Heidegger. “Il caso fece di me il primo visitatore...”, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, in una Germania in rovina, in una Friburgo distrutta dai bombardamenti. Di Heidegger non si sapeva più nulla o quasi. Un caso? O qualcosa come una *quête* (predestinata?) che lo ha segnato nel succedersi del tempo (tempo anche interno), nel pensiero commemorante e riconoscente.

Raccontando a noi lettori, e raccontandosi, in una serie di episodi (dopo l'ingresso, come vuole l'etimologia, in quel cammino), una esperienza non estinguibile. E rendendoci non un supposto, bensì un vivente Heidegger».

Gianni Scalia



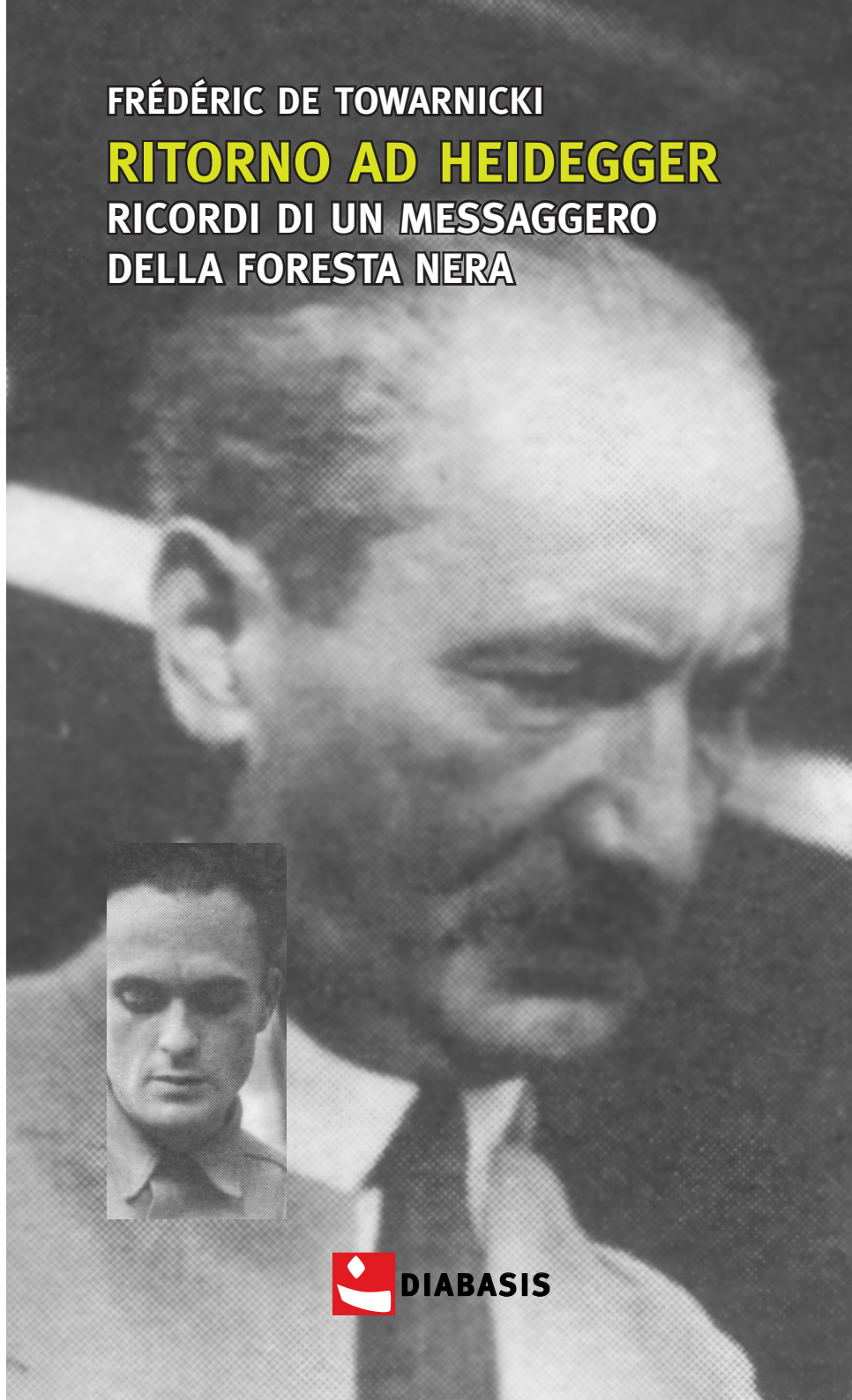
€ 14,00

FRÉDÉRIC DE TOWARNICKI

RITORNO AD HEIDEGGER

 DIABASIS

FRÉDÉRIC DE TOWARNICKI
RITORNO AD HEIDEGGER
RICORDI DI UN MESSAGGERO
DELLA FORESTA NERA



 DIABASIS

Fu un caso a fare del giovane Frédéric de Towarnicki, appena conclusa la seconda guerra mondiale, il primo visitatore di Martin Heidegger nella Germania in rovina? O fu forse il destino a condurlo alla ricerca del filosofo di cui da anni si ignora la sorte? Questo libro è il racconto – limpido, a tratti perfino buffo, e appassionante come una detective-story – dell'incontro con Heidegger e della consuetudine di colloqui che ne seguì, nella sua casa di Zähringen e lungo i sentieri della Foresta Nera. «Messaggero» del più grande e discusso pensatore del secolo in un momento di grande isolamento e condanna morale, Towarnicki ci offre un «romanzo di iniziazione» (Julien Gracq): ovvero di formazione al cospetto del Maestro.